

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 28 febbraio 2020, n. 82

ID_VIA_470. Proponente Unione della Costa Orientale (Comuni di Castro, Minervino di Lecce, Ortelle, Santa Cesarea Terme). POR PUGLIA 2014 – 2020. Asse VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete” AZ. 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale” – “Intervento di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nel Comune di Castro” - Progetto esecutivo - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi e di Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che

- con nota n. 685 del 20/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/02/09/2019 n. 10443, l'Unione della Costa Orientale trasmetteva “Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art.19 del D. Lgs.152/2006 e di Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening relativa al progetto esecutivo “ Intervento di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” nel Comune di Castro allegando la documentazione pubblicata sul portale ambientale
- con nota prot. AOO_089/27/09/2019 n. 11619, il Servizio VIA e VINCA rilevando che l'istanza risultava carente degli elementi prescritti e necessari ai fini procedibilità delle stessa, comunicava l'interruzione dei termini del procedimento e invitava il proponente a trasmettere la copia dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori (con riferimento all'art. 19 - commi 1 e 33- del d. lgs. 152/2006 e l.r.17/2007) nonché idonea documentazione relativa alle aree di intervento (di dragaggio e di scarico) in formato elettronico (shape file) georeferenziata in UTM WGS 84;
- con nota prot. n. 816 del 02/10/2019, acquisita in pari data al prot. n. 11819, il proponente provvedeva a trasmettere quanto richiesto;
- a seguito della trasmissione delle integrazioni, il Servizio VIA e VINCA, con nota prot. AOO_089/15/10/2019 n. 12504, avviava il procedimento in oggetto e, richiamati i tempi perentori sanciti dall'art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitava gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel medesimo procedimento a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori - sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 - entro il termine di 45 giorni, secondo il “Modulo per la presentazione delle osservazioni per i progetti sottoposti a procedimenti di verifica di assoggettamento a valutazione di impatto ambientale”, allegato alla stessa nota, e specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all'art. 19 co.8 del d. lgs. 152/2006, unitamente all'indicazione della fase di realizzazione dell'intervento in cui le stesse sarebbero dovute essere attuate;

Pareri pervenuti:

1. nota prot. AOO_078/29/10/2019 n. 4145 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti nel quale si dichiarava che la medesima Sezione non avrebbe provveduto a trasmettere alcuna osservazione/contributo istruttorio nell'ambito del procedimento in questione non disponendo di competenze in materia ambientale (All. 1);
2. nota prot. n.12336 del 25/11/2019 della Capitaneria di Porto di Otranto (All. 2)
3. nota prot. AOO_108/26/11/2019 n. 24093, con la quale la Sezione Demanio e Patrimonio (Servizio Demanio Costiero e Portuale) rilevava la necessità di produrre integrazioni documentali (All. 3);
4. il Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 28/01/2020, rilevando potenziali impatti negativi sugli habitat 1120 “Praterie di Posidonia”, 1170 “Scogliere”, 1240 “Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium sp.” e 8330 “Grotte marine sommerse o semisommerse”, ha ritenuto di esprimere parere di assoggettamento a VIA e VINCA del progetto in questione fornendo altresì indicazioni per la redazione del redigendo SIA (rif. nota prot. AOO_089/30/01/2020 n. 1354, All. 4).

Tenuto conto che

- secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa, l'intervento proposto permette di aumentare in termini prestazionali la capacità del porto ad imbarcazioni dotate di lunghezza maggiore e maggiore pescaggio, che allo stato attuale sono impossibilitate alla manovra e all'accesso in porto via mare, e consentirà la manovra delle imbarcazioni in tutto il porto sino al pontile su cui è ubicato il travel lift posto sullo scalo di alaggio;
- le opere che costituiscono il presente intervento possono riassumersi sinteticamente come di seguito riportato:
 - ✓ il progetto esecutivo riguarda i lavori di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nell'ambito del POR PUGLIA 2014 – 2020 ASSE VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" Az. 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale".
 - ✓ l'intervento di scavo, ubicato nel Porto Nuovo, interessa un'area di estensione di 6.900 mq, la profondità di dragaggio prevista è mediamente pari ad 150 cm per raggiungere una profondità batimetrica media di - 4.00 m riferita al livello medio mare con un volume di scavo complessivo di 14.100 mc;
 - ✓ in corrispondenza di un'area di circa 950 mq posta tra il pennello lato mare ed il molo a sud è previsto lo scavo di roccia per consentire l'accesso alle imbarcazioni in modo da avere un opportuno franco di sicurezza che impedisca urti accidentali delle chiglie con il fondo marino;
 - ✓ la rimozione del sedimento marino sarà condotta mediante l'utilizzo di chiatte/pontoni attrezzate con escavatore dotato di un braccio operatore con benna mordente o a polipo o similare che provvederà a rimuovere il sedimento dal fondale marino fino a ripristinare la profondità minima di 4,00 metri;
 - ✓ il materiale sarà trasferito dalle chiatte a bordo di idonea imbarcazione, che provvederà al suo trasporto per l'immersione in mare che avverrà oltre le 3 mn dalla costa, in un tratto di mare la cui batimetria si attesta sui 100 metri

CONSIDERATO che:

- conformemente a quanto rilevato dal Comitato regionale per la VIA "le caratteristiche esplicitate dal progetto non permettono di escludere potenziali impatti significativi e negativi";

Tutto ciò premesso

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 22 giugno 2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 86 del 28/06/2018;

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012 e ss.mm. e ii., che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03- Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia,

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** il progetto relativo agli "Intervento di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nel Comune di Castro" proposto dal Comune di Otranto;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, Unione della Costa Orientale (Comuni di Castro, Minervino di Lecce, Ortelle, Santa Cesarea Terme), a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Segretariato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Comunicazione Istituzionale, ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - alla Regione Puglia (Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Urbanistica, Servizio Demanio Costiero e Portuale, Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, Sezione Lavori Pubblici (Servizio Gestione Opere Pubbliche, Servizio Autorità Idraulica, Servizio Risorse Idriche (Servizio Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse) Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico), Provincia di Lecce, Capitaneria di Porto di Gallipoli, Asl Lecce, Arpa Puglia, Arpa Puglia Dap Lecce, Agenzia Demanio Lecce, Segretariato Regionale del Mibact per la Puglia, SABAP per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia);
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 (otto) facciate, compresa la presente, e dagli allegati 1, 2, 3 e 4 composti rispettivamente da n. 1 (una), n. 3 (tre), n. 2 (due)

e n. 11 (undici) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta Riccio

All. 1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E
GRANDI PROGETTI**

Regione Puglia
Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi
Progetti
UO Segreteria Tecnica

AOO_078/PROT
29/10/2019 - 0004145
Prot. Ufficio - Registro Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**AL DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c. COMUNE DI CASTRO
protocollo.comune.castro@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: POR Puglia 2014-2020 Azione 7.4. Intervento di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nel Comune di Castro – Progetto esecutivo – Comunicazione avvio procedimento di Verifica Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di Valutazione di incidenza, livello I “fase di screening”. Riscontro nota prot. 12504 del 15.10.19

Si riscontra la nota in oggetto della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, precisando che la Sezione scrivente non rappresenterà alcuna osservazione/contributo istruttorio nell'ambito dell'avviato procedimento di Verifica Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di Valutazione di incidenza, livello I “fase di screening”, per le finalità in oggetto, non disponendo di competenze in materia ambientale.

**Il Dirigente della Sezione
Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti**

Responsabile Unico del Procedimento – Azione 7.4
Ing. Enrico Campanile

E. Campanile

www.regione.puglia.it

Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
Via Gentile,52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405611
mail: e.campanile@regione.puglia.it - pec: servizio.gestionetpl.regione@pec.rupar.puglia.it

M_INF.CPOTR.REGISTRO UFFICIALE.U.0012336.25-11-2019

All. 2

*Ministero**delle Infrastrutture e dei Trasporti*
Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto

Sezione Tecnico/Operativa

Indirizzo telegrafico: Circomare Otranto

Indirizzo PEC: cp-otrant@pec.mit.gov.it

Prot. n° 02.02.33/_____ – Allegati: n° ____

73028 – Otranto (LE), _____
p.d.c.: ☎ 0836/801073Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Via Gentile, 52
70126 - BariE,p.c. CAPITANERIA DI PORTO DI
GALLIPOLI
Sezione Demanio Ambiente e
Contenzioso

ARGOMENTO: Comune di Castro – ID_VIA 470. Proponente Unione della Costa Orientale (Comuni di Castro, Minervino di Lecce, Ortelle, Santa Cesarea Terme) “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nel Comune di Castro”. POR Puglia FESR-FE 2014/2020. Asse VII “Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete” Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”. Progetto esecutivo – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e smi e di Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

Riferimento: nota prot. AOO 089/15-10-2019 nr.12504.

Si fa riferimento alla nota trasmessa da Codesta Regione, con la quale è stato promosso l'avvio del livello I “fase di screening”, del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e di valutazione di Incidenza per il progetto esecutivo di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nel Porto di Castro.

In merito, questo Ufficio Circondariale Marittimo, esaminata la documentazione e gli elaborati tecnico-progettuali allegati, per i profili di sicurezza della navigazione e comunque per gli ulteriori profili di propria competenza, sentito l'Ufficio Locale marittimo di Castro, ritiene opportuno formulare quanto di seguito.

- Preliminarmente si osserva che per quanto riguarda la natura dominicale dell'area da sottoporre alle richiamate operazioni, considerata le peculiarità relative all'aspetto demaniale del porto di Castro, si rimanda al Superiore parere della Capitaneria di Porto di Gallipoli competente in materia.

Firmato Digitalmente da/Signed by:

PIETRO VICEDOMINI

In Data/On Date:

lunedì 25 novembre 2019 15:14:13

- Durante l'intero periodo dell'esecuzione dei lavori, è opportuno garantire, nell'ambito portuale, un'area di transito a tutti coloro che a vario hanno necessità di entrare ed uscire dal porto di Castro per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

- Dovrà essere effettuata nelle aree interessate dai lavori di dragaggio, a cura di ditta specializzata, un'accurata attività di ricognizione-bonifica precauzionale volta alla ricerca di eventuali ordigni residuati bellici. Al termine delle suddette indagini, prima dell'inizio delle attività di campionamento, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione di garanzia di bonifica ordigni bellici, significando che le eventuali operazioni di bonifica di ordigni rinvenuti, per i quali dovrà essere data immediata notizia a questa Autorità Marittima, dovranno essere operate secondo normativa vigente e con appositi provvedimenti autorizzativi a cura delle competenti autorità in materia.

- Appare ulteriormente doveroso rappresentare che la ditta appaltatrice dei lavori dovrà essere iscritta nel registro di cui all'art. 68 comma 2 Cod.Nav., tenuto presso questo Ufficio Circondariale Marittimo. Inoltre, per le attività subacquee dovrà essere impiegato personale O.T.S., regolarmente iscritto nei registri Sommozzatori delle Capitanerie di Porto ed essere in possesso di tutte le attrezzature e mezzi nel rispetto delle norme UNI 11366 relative ai criteri e alle modalità per l'esecuzione di attività subacquee professionali.

- Inoltre, l'unità navale impiegata dovrà essere in possesso di idonea certificazione di sicurezza e di idoneo titolo abilitativo per lo svolgimento delle lavorazioni di cui trattasi. Nel caso in cui il mezzo non sia autopropulso, le operazioni di rimorchio dello stesso dovranno essere effettuate da un'unità provvista della relativa abilitazione, nel rispetto delle condizioni previste dalla certificazione di sicurezza delle unità coinvolte.

- L'esecuzione dei lavori dovrà essere pianificata in maniera da non interferire con le operazioni portuali di ingresso, uscita, ormeggio e disormeggio di tutte le altre unità.

- In ultimo, attesa la comune esigenza di rendere prontamente disponibili, a termine lavori, i dati batimetrici aggiornati relativamente alle zone dragate e quindi garantire una sicura e corretta informazione nautica, il progetto esecutivo dei lavori dovrà prevedere una opportuna analisi idrografica da svolgersi secondo le prescrizioni di cui al "disciplinare tecnico

per la standardizzazione dei rilievi idrografici – I.I. 3176" edito dall'Istituto Idrografico della Marina Militare.

Per gli ulteriori profili di sicurezza della Navigazione nelle aree oggetto dell'intervento, questo Ufficio si riserva di impartire prescrizioni di dettaglio con Ordinanza di Polizia Marittima al momento dell'effettiva conferma dello svolgimento dei lavori, precisando che il presente parere non esime il richiedente dal munirsi preventivamente di eventuali ulteriori autorizzazioni da richiedere ed ottenere dagli Enti/Organismi cui la legge demandi specifiche competenze nelle materie direttamente e/o di riflesso connesse alla richiesta attività.

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Pietro VICEDOMINI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
U/O Demanio e Patrimonio - Bari

**AOO_106/PROT
26/11/2019 - 0024093**

Prot. Uscita - Registro: Protocollo Generale

Att. 3

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Destinatario:

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.:

Unione della Costa Orientale

c/o Comune di Castro

Via di Mezzo - 73030 Castro (LE)

unionecostaorientale@pec.it

Comune di Castro

Ufficio Tecnico

Via di Mezzo - 73030 Castro (LE)

ufficiotecnico.comune.castro@pec.rupar.puglia.it

Rif. a): Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – prot. AOO_089_15/10/2019 n. 12504

Oggetto: ID_VIA 470. Proponente Unione della Costa Orientale (Comuni di Castro, Minervino di Lecce, Ortelle, Santa Cesarea Terme). POR Puglia 2014-2020. Asse VII “Sistemidi trasporto e infrastrutture di rete” AZ. 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale” – Intervento di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” nel comune di Castro – Progetto esecutivo – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi e di Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening” – Comunicazione Avvio – **RISCONTRO**

Con nota in rif. a), acquisita agli atti con prot. AOO_108_23/10/2019 n. 21457, codesto Servizio regionale ha comunicato l'avvio del procedimento e la pubblicazione della documentazione relativa all'intervento in oggetto.

Dall'esame della documentazione, si evince che i lavori in oggetto sono mirati all'approfondimento dei fondali marini nel Porto Nuovo di Castro, con gestione dei sedimenti estratti, al fine di aumentare in termini prestazionali la capacità del porto.

Si osserva che nella relazione tecnica si riferisce che l'intervento “migliorerà la capacità di dissipazione dell'energia del moto ondoso”, tuttavia non si riscontrano nella documentazione studi specialistici. Parimenti, il piano di manutenzione riferisce genericamente della necessità di rilievi batimetrici periodici, senza fornire indicazioni in merito alla prevista durata dell'efficacia degli interventi di dragaggio.

Pertanto, si rileva la necessità di integrare la documentazione con studio idraulico-marittimo con i seguenti contenuti minimi, in analogia con quanto previsto dal D.M. 14 aprile 1998:

www.regione.puglia.it

Servizio Demanio Costiero e Portuale

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404045 - Fax: 080 5403256

mail: g.forte@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

p. 1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

- inquadramento geografico del paraggio (settore di traversia principale e secondario, fetches geografici ed efficaci);
- dati meteomarini (regime anemologico locale; clima del moto ondoso al largo; rifrazione del moto ondoso, con l'ausilio di apposita modellistica matematica);
- studio del regime della dinamica litoranea locale (trasversale e longitudinale), con l'ausilio di apposita modellistica matematica per la predizione dell'evoluzione temporale della costa interessata dall'opera.
- studio sugli eventuali fenomeni di insabbiamento della imboccatura portuale, con modellistica fisica e/o matematica, e ricerca storica sull'evoluzione del litorale e sugli apporti solidi fluviali;
- studio della agitazione interna portuale (propagazione delle onde corte e delle onde lunghe), con l'ausilio di appositi modelli matematici e studio sulla agibilità dell'imboccatura portuale e degli specchi acquei interni ai fini della navigazione.

Le risultanze dello studio idraulico-marittimo dovranno essere recepite nel piano di manutenzione, al fine di determinare una stima della durabilità dell'intervento.

In merito all'individuazione dei siti di immersione, con particolare riferimento alla Tavola 6 "Planimetria dell'area di immersione", si osserva inoltre che la documentazione deve essere integrata in risposta a quanto segue:

- non sono state rilevate le informazioni complete richieste al § 3.1.1 dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, con riferimento alla distanza minima e massima dalla costa;
- uno dei tre siti di immersione individuati (punti 9-12) appare situato entro le tre miglia nautiche dalla costa, come definito dall'art. 2 comma 1 lett. b) del D.M. 173/2016 per l'attività di "immersione deliberata in mare", ancorché oltre le tre miglia nautiche dal sito di dragaggio.

Si rileva inoltre che nell'analisi del quadro programmatico territoriale contenuta nello Studio Preliminare Ambientale occorre inserire riferimenti al Piano Regionale delle Coste e alla pianificazione dell'area portuale a cura del Comune.

Distinti saluti

Il funzionario Istruttore

Dott. Giuseppe Forte

Giuseppe Forte

Il funzionario Istruttore P.O.

Ing. Massimiliano Cairo

Il Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Servizio Demanio Costiero e Portuale

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404045 - Fax: 080 5403256

mail: g.forte@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

SERVIZIO VIA/VIKKA
SEMERARI

All. 4

[Handwritten signature]

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

AOO_089/PROT
30/01/2020 - 0001354
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

Parere espresso nella seduta del 28/01/2020 - Parere Definitivo

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento: ID VIA 470: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi e di Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: POR PUGLIA 2014 – 2020. ASSE VII "SISTEMI DI TRASPORTO E INFRASTRUTTURE DI RETE" AZ. 7.4 "INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE" INTERVENTO DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI UNITAMENTE ALLA GESTIONE DEI SEDIMENTI ESTRATTI *Indicare l'oggetto riportato nella nota di avvio del procedimento*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV
L.R. 11/2001 e smi

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r.

Proponente: Unione della Costa Orientale - Comune di Castro

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 31/10/2019 (rev.00, data Nov.2018):

- 1.Documento Tav. 1 - Inquadramento planimetrico.pdf.p7m
- 2. Allegato Tav. 2 - Rilievo batimetrico stato attuale, planimetria.pdf.p7m
- 3. Allegato Tav. 3 - Sezioni Esistenti.pdf.p7m
- 4. Allegato Tav. 4 - Sezioni di progetto.pdf.p7m
- 5. Allegato Tav. 5 - Sovrapposto sezioni.pdf.p7m
- 6. Allegato Tav. 6 - Planimetria area di immersione.pdf.p7m
- 7. Allegato Tav. 7 - Individuazione area di escavo.pdf.p7m
- 8. Allegato Tav. 8 - Layout di cantiere PSC.pdf.p7m
- 9. Allegato Tav. 9 - Relazione tecnica - Progetto Esecutivo.pdf.p7m



- 10. Allegato Tav. 10 - Documentazione fotografica.pdf.p7m
- Trasmissione VIA e VINCA.pdf
- ID_VIA_470_UnioneCostaOrientale_Parere Capitaneria di Porto Otranto
- ID_VIA_470_UnioneCostaOrientale_Parere Sezione Trasporto Pubblico Locale

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 22/11/2019:

- 11. Allegato Tav. 11 - Piano di gestione e monitoraggio + rapporti di prova - Progetto Esecutivo.pdf.p7m
- 12. Allegato Tav. 12 - Piano di Sicurezza e Coordinamento.pdf.p7m
- 13. Allegato Tav. 13 - Cronoprogramma.pdf.p7m
- 14. Allegato Tav. 14 - Elenco prezzi.pdf.p7m
- 15. Allegato Tav. 15 - Analisi dei prezzi.pdf.p7m
- 16. Allegato Tav. 16 - Computo metrico.pdf.p7m
- 17. Allegato Tav. 17 - Quadro economico.pdf.p7m
- 18. Allegato Tav. 18 - Costi sicurezza.pdf.p7m
- 19. Allegato Tav. 19 - Incidenza manodopera.pdf.p7m
- 20. Allegato Tav. 20 - Capitolato speciale d'appalto - Progetto Esecutivo.pdf.p7m
- 21. Allegato Tav. 21 - Piano di manutenzione - Progetto Esecutivo.pdf.p7m

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 17/12/201:

- D VIA 470 Parere Sezione Demanio Costiero 26.11.2019 - 0024093

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 22/01/2020:

- Prot_Arr 0000103 del 09-01-2020 - Allegato RELAZIONE TECNICA - STUDIO METEO MARINO - TAV.1-B.pdf
- Prot_Arr 0000103 del 09-01-2020 - Allegato Tav. 6 - Planimetria area di immersione - aggiornata.pdf
- Prot_Arr 0000103 del 09-01-2020 - Riferimento nota AOO_108/PROT del 26.11.2019 - 0024093 Comune di Castro .PDF

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 24/01/2020:

- 22. Allegato Tav. 22 - Studio preliminare ambientale.pdf.p7m
- 23. Allegato Tav. 23. Scheda anagrafica screening.pdf
- 24. Allegato Tav. 24 - Allegato Scheda anagrafica.pdf.p7m

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area oggetto di intervento è situata nel territorio del comune di Castro, che occupa una superficie di circa 4.56 km² nell'entroterra del basso Salento, ed è situato lungo la costa orientale della penisola salentina. È caratterizzato da modesti rilievi digradanti repentinamente verso il mare e raggiunge il punto più elevato con il *Monte Mattia*, 123 metri s.l.m. La morfologia del territorio è ondulata con pochi spazi in pianura, soprattutto nella parte nord occidentale del feudo. Confina a nord con il comune di Santa Cesarea Terme, a nord-ovest con il comune di Ortelle, a sud con il comune di Diso a est si affaccia sul mare. (pag.10 Tav.22)

Il presente progetto esecutivo riguarda i lavori di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti nell'ambito del POR PUGLIA 2014 – 2020 ASSE VII "Sistemi di



trasporto e infrastrutture di rete" Az. 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale".

L'intervento di escavo, ubicato nel Porto Nuovo, sarà esteso per una superficie pari a 6.900 mq e sarà approfondito fino alla quota di -4.00 m sul livello medio del mare.

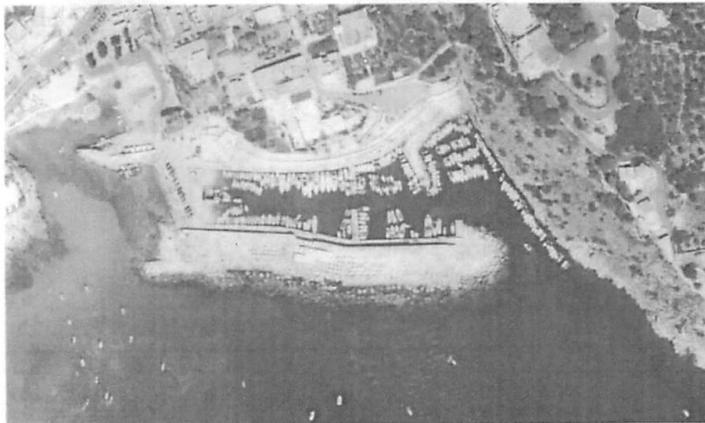


Foto1: Stralcio Ortofoto 2017 – Area portuale del Comune di Castro

Il contesto ambientale in cui sono inseriti il Porto di Castro presenta particolari sensibilità e criticità ambientali per la presenza di aree protette o parchi naturali.

Coordinate cartografiche dell'intervento (UTM WGS 84 baricentriche): 792533.10/4433486.10

1. pSIC/ZPS interessati dall'intervento: IT9150002 – Costa Otranto – Santa Maria di Leuca
2. Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase", istituito ai sensi della L.R. n. 30 del 26/10/2006
3. SIC Parco delle querce di Castro;
4. Vincoli del PPTR Approvato con D.G.R. 176/2015.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area portuale interessata, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell'ambito: "Salento delle Serre" e "Le serre orientali" e interessano le seguenti componenti: 6.1.1 Componenti geomorfologiche: - UCP versanti con pendenza superiore al 20% - UCP grotte "Grotta del Conte" (solo per il porto di Castro) Componenti idrologiche: - BP territori costieri - UCP area di rispetto parchi (solo per il porto di Castro) 6.3.1 Componenti beni culturali - BP Vicolo Paesaggistico "Dichiarazione di notevole interesse pubblico"

Il porto di Castro è interessato da un reticolo segnato su IGM 1:25.000 per il quale valgono gli artt. 6 e 10 delle NTA – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE del PAI, come segnalato dall'Autorità di Bacino della Puglia, durante la consultazione con i SCMA. In riferimento alla tutela delle acque, le aree portuali interessate ricadono in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.



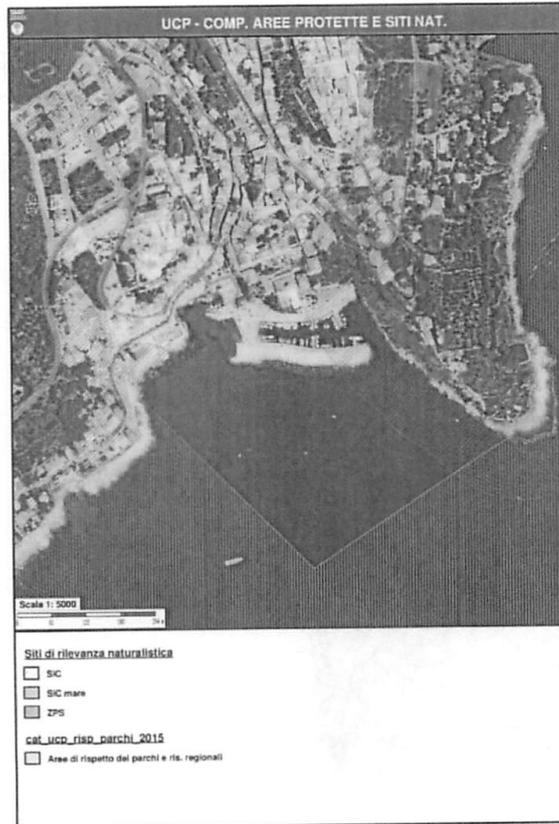
- Limite comunale
-  vincolo paesaggistico (ex L. 1497/39 - Testo Unico 490/99 ripreso dal PUTT 2000)
-  vincolo Galasso lungo la fascia costiera (ex L. 431/1985 - Testo Unico 490/99 ripreso dal PUTT 2000)
-  vincolo Galasso lungo i canali (ex L. 431/1985 - Testo Unico 490/99 ripreso dal PUTT 2000)
-  vincolo idrogeologico (R.D. 3267/23 e successive modifiche ed integrazioni, ripreso dal PUTT 2000)
-  Siti Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli (proposti Siti SIC e ZPS) (Direttiva CEE 92/43, Habitat, D.M. 03/04/2000, D.G.R. 1157 del 08/08/2002)
-  aree protette (L.R. 19/97)

Tavola V.5.1.2 – Vincoli esistenti

(Cfr. Studio Preliminare Ambientale pag.2)



REGIONE
PUGLIA



L'area di intervento ricade in parte nel vincolo Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali degli UCP delle "Componenti aree protette e siti naturalistici" (Cfr. Studio Preliminare Ambientale pag.32)

Handwritten signature

Handwritten mark

Handwritten mark

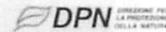
Handwritten mark



REGIONE
PUGLIA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO



DPN
DIREZIONE REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA

Regione: Puglia Codice sito: IT9150002 Superficie (ha): 6093
Denominazione: Costa Otranto - Santa Maria di Leuca



Data di stampa: 23/05/2017

Scala 1:250.000



Legenda

sito IT9150002

altri siti

Base cartografica: De Agostini 1:250'000

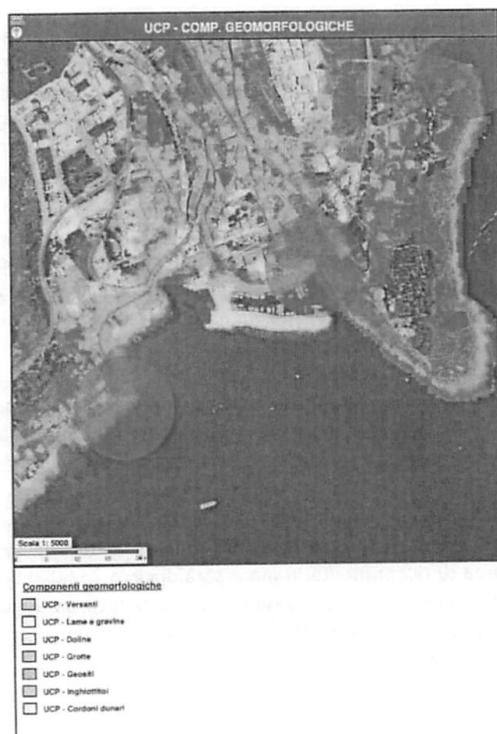
PSIC/ZPS interessati dall'intervento: IT9150002 – Costa Otranto – Santa Maria di Leuca

(Cfr. Tab.22 Studio preliminare ambientale pag. 43)

Superficie del SIC interessata (direttamente o indirettamente) dall'intervento: 6093 Ha
(Cfr. livello I - FASE DI SCREENING pag.2)



REGIONE
PUGLIA



L'area di intervento ricade in parte nei vincoli degli UCP-Grotte delle "Componenti aree protette e siti naturalistici"
(Cfr. Studio Preliminare Ambientale pag.35)

Descrizione dell'intervento

L'intervento di escavo complessivo di 14.100 mc, interessa un'area di estensione di 6.900 mq, la profondità di dragaggio prevista è mediamente pari ad 150 cm per raggiungere una profondità batimetrica media di - 4.00 m riferita al livello medio mare.

In corrispondenza di un'area di circa 950 mq come individuata nella tavola 7 posta tra il pennello lato mare ed il molo a sud è previsto lo scavo di roccia per consentire l'accesso alle imbarcazioni in modo da avere un opportuno franco di sicurezza che impedisca urti accidentali delle chiglie con il fondo marino.

Allo stato attuale il porto presenta delle aree caratterizzate da fenomeni di deposito marino e di presenza di scogliera che ne riducono notevolmente la profondità di pescaggio.

L'intervento proposto permette di aumentare in termini prestazionali la capacità del porto ad imbarcazioni dotate di lunghezza maggiore e maggiore pescaggio, che allo stato attuale sono impossibilitate alla manovra e all'accesso in porto via mare, consentirà la manovra delle imbarcazioni in tutto il porto sino al pontile su cui è ubicato il travel lift posto sullo scalo di alaggio.

Inoltre il rialzamento del fondale migliorerà la capacità di dissipazione dell'energia del moto ondoso.

Modalità intervento:



La rimozione del sedimento marino sarà condotta mediante l'utilizzo di chiatte/pontoni attrezzate con escavatore dotato di un braccio operatore con benna mordente o a polipo o similare. Una volta che saranno rimosse tutte le imbarcazioni, le boe, le catenarie e i corpi morti, ciascuna piattaforma avanzerà progressivamente, mentre l'escavatore provvederà a rimuovere il sedimento dal fondale marino fino a ripristinare la profondità minima di 4.00 metri.

L'impresa aggiudicataria potrà adottare soluzioni diverse in funzione del tipo di macchine a sua disposizione, nei limiti imposti dai vincoli ambientali vigenti.

Per ovviare a possibili fenomeni di propagazione di torbidità all'esterno dell'area di escavo si adotterà l'utilizzo di opportune panne galleggianti ancorate al fondale marino, che dovranno garantire il contenimento del materiale movimentato su tutta l'altezza della colonna d'acqua. (Cfr. Studio Preliminare Ambientale pag.46)

Movimentazione materiale dragato:

Il materiale sarà trasferito dalle chiatte a bordo di idonea imbarcazione, che provvederà al suo trasporto per l'immersione in mare che avverrà oltre le 3 mn dalla costa, in un tratto di mare la cui batimetria si attesta sui 100 metri e in assenza vincoli quali SIC, parchi, ZPS, ZTb, ecc...

Ai sensi del paragrafo 3.1.1 del citato DM n. 173/2016, considerato che il volume da dragare sarà di circa 14.100 mc ed il sito dovrà essere dimensionato per un ricoprimento teorico medio di 5 cm, l'area di ricoprimento in mare sarà di circa 282.000,00 mq pari a 0,28 kmq; inoltre poiché il sito è posto entro una batimetria di 100 circa, saranno individuate due aree di controllo pari a 1mn² con caratteristiche simili al sito di immersione. (Cfr. Studio Preliminare Ambientale pag.47)

VALUTAZIONI

Valutazione di incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato rileva potenziali impatti negativi sul pSIC/ZPS interessati dall'intervento: IT9150002, caratterizzato dai seguenti habitat presenti in situ:

1120 Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)

1170 Scogliere

1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* sp.

8330 Grotte marine sommerse o semisommerse

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, si osserva l'assenza del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escusa dalla disciplina dei rifiuti di cui alla DPR 120/2017.

Considerazioni ai sensi dell'allegato V del d.lgs. 152/2006.

Esaminata la documentazione, visto il parere 26/11/2019 n.24093 della Sezione Demanio e Patrimonio e visto anche il parere AOO089/15/102019 N.12504 dell'Ufficio Circondariale marittimo di Otranto, valutati gli studi trasmessi del livello I "fase di screening", al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il



Comitato rileva potenziali impatti negativi sul pSIC/ZPS interessati dall'intervento: IT9150002, caratterizzato dai seguenti habitat presenti in situ:

1120 Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)

1170 Scogliere

1240 Scogliere con vegetazione dellecoste mediterranee con *Limonium* sp.

8330 Grotte marine sommerse o semisommerse

Si ritiene che il progetto sia sottoposto a VIA e VINCA per le motivazioni espresse.

Nella successiva fase di VIA si ritiene utile che debbano essere adeguatamente approfonditi gli argomenti di seguito esplicitati:

1. CARATTERIZZAZIONE BIOCENOSI

Le aree oggetto di intervento lambiscono il Sic IT9150002 istituito con D.M. Ambiente del 03/04/2000 denominato 'Costa Otranto - Santa Maria di Leuca' e come tale deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 di recepimento della medesima Direttiva.

A tal proposito si precisa che l'area da dragare è a margine di elementi di grande valore naturalistico e ambientale costituito da falesie rocciose ricoperte da specie vegetali endemiche e da scogliere e grotte sommerse/semisommerse ricoperte da biocenosi a coralligeno, habitat di interesse comunitario la cui conservazione rientra nella Direttiva Habitat 92/43/CE Allegato I. E' noto che tali ecosistemi sono fonte e di reperimento di cibo e di dimora per gli organismi marini.

Pertanto, è necessario che il proponente esegua uno studio quantitativo e qualitativo delle biocenosi animali e vegetali presenti nell'area oggetto di dragaggio e nei siti di trasferimento dei sedimenti rimossi. Al fine di scongiurare il depauperamento di tali risorse.

2. BONIFICA DEL FONDALE

Il proponente deve adeguatamente illustrare le operazioni che intende effettuare per rimuovere i rifiuti di origine antropica presenti sul fondale delle aree oggetto dei lavori di dragaggio. Al fine di evitare che tali rifiuti possano mischiarsi ai sedimenti dragati.

3. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il proponente deve adeguatamente illustrare l'inquadramento del progetto in esame nell'ambito della disciplina giuridica dei materiali di dragaggio.

Ad oggi non sussiste una univoca regolamentazione dei materiali di dragaggio, essendo la stessa condizionata da diverse opzioni, strettamente connesse alle specifiche circostanze del caso concreto. In particolare la disciplina da applicare dipenderà principalmente dalla natura dei sedimenti e dalle attività compiute sui materiali dragati.

In sintesi, possono prospettarsi quattro possibili modalità di gestione dei materiali di dragaggio:

- 1) gestiti come **RIFIUTI**, classificati secondo le specifiche di cui all'Allegato D della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006, con codici CER 17 05 05* (fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose) e 17 05 06 (fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05);
- 2) gestiti come **END OF WASTE**, ai sensi dell'art.184-quater del D.Lgs. n.152/2006; nel qual caso sabbie e terre dragate possono cessare di essere considerati rifiuti;
- 3) gestiti come **SOTTOPRODOTTI**, ai sensi dell'art.184-bis del D.Lgs. n.152/2006.;
- 4) **ESCLUSI**, ai sensi dell'art.185, comma 3 del D.Lgs. n.152/2006, dall'ambito di applicazione della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006.

Inoltre, il proponente deve adeguatamente documentare che le attività in progetto rispettino quanto prescritto dal Decreto 15 luglio 2016, n. 173, del MATTM.



REGIONE
PUGLIA

Infine, il proponente deve adeguatamente documentare che le attività in progetto si conformino al "MANUALE PER LA MOVIMENTAZIONE DI SEDIMENTI MARINI", redatto da ICRAM e APAT per il MATTM.

4. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI DRAGAGGI E SCAVO DI ROCCIA

Il proponente deve approfondire l'illustrazione delle tecniche e delle attrezzature che si prevedono di utilizzare per il dragaggio e per lo scavo di roccia, e in funzione di queste, illustrare gli interventi che intende adottare per ridurre il rischio d'inquinamento durante i lavori.

In particolare, indicare in dettaglio gli interventi per impedire o ridurre la dispersione dei sedimenti e l'intorbidimento delle acque marine.



REGIONE
PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFOLI		
	Difesa del suolo	MONICA GAI		
	Tutela delle risorse idriche			
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	CATERINA DI NAI		
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO ABATI		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ABATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	M. TERESA ALFANO		
	Esperto in ...Biologia Marina	Paolo Bisacco		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			